

La giovane domestica strangolata nella tenuta Cappelli

Delitto della via Flaminia: su «Pino» i poliziotti puntano tutto

E' lui il «fidanzato» della vittima? - Lo hanno cercato inutilmente ieri - Nessuno vide la coppia vicino al luogo del delitto



NELLE FOTO PICCOLE: In alto, la cameriera uccisa. In basso Benito Ricci, il proprietario della pizzeria che aveva detto di aver visto la vittima insieme al «fidanzato». NELLA FOTO A DESTRA: Il luogo del delitto.

Il conducente (illeso!) era stato sbalzato dall'auto

«Giulietta» senza guida uccide un pensionato

La vettura si era scontrata con una vecchia «Lancia» entrata sul raccordo anulare da una straducola - La vittima si recava in bicicletta a pranzo dal figlio

Il giorno... Oggi lunedì 26 settembre (270-95). Onomastico: Cipriano. Il sole sorge alle 6,17 e tramonta alle 18,11. Primo quarto di luna il 29.

Il Partito

FEDERALE E C.F.C. — Oggi alle ore 17, riunione del Comitato Federale e della Commissione Federale di Controllo nel teatro di via dei Frontani. COMMISSIONI. — Mercoledì 28 alle ore 17,30 riunione Commissione città e responsabili sezioni aziendali. SEGRETERIA. — Giovedì 29, alle 18, nel teatro di via dei Frontani, riunione dei segretari delle sezioni della città sul seguente o.d.g.: «Iniziativa politica dei comunisti sui problemi delle scuole a Roma e nel Paese». Relatore: Edoardo Perna. Presiderà Paolo Bufalini. CONVOCAZIONI. — Salario, ore 21, assemblea; Borghesiana, ore 20, direttivo con Foglia; Aricia, ore 19, assemblea con Palotta; Casalbertone, ore 19, assemblea con Liana Cellerino. FGCI. — Ore 19, in federazione la commissione giovani operaia.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di origine endocrina. Presiede: endocrinologo, professore di endocrinologia, U.M.S. (Università Medica Sapienza), Via Vittoriosa, 33 (Stazione Termini - Scala sinistra, piano secondo) tel. 41. Orario: 9-12, 16-18 (escluso il sabato pomeriggio) e nei giorni festivi. Fiumi orario, nei sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve 9,00 per appuntamento. Tel. 31.117 (Aut. Com. Roma, 10/94 del 25 ottobre 1966).

LIBRI SCOLASTICI D'OCCASIONE COMPRA-VENDE LIBRERIA BORZI VIA VOGHERA, 29/A angolo VIA FOLINI, 3 (PIAZZA LODI) I LIBRI SONO RIVENDUTI CONTROLLATI E IGIENICAMENTE RIPARATI Reparto Libri Nuovo SPEDIZIONI CONTRASSEGNO OVUNQUE

La s.r.l. MARANGO SPORT VIA LORENZO IL MAGNIFICO, 114 - TEL. 422.039 ROMA Ingresso articoli sportivi Ricorda ai rivenditori e Sportisti Sportivi di richiedere gratuitamente il nuovo listino illustrato - Settorre Calcio - VASTISSIMO ASSORTIMENTO di articoli delle migliori marche (ADIDAS - PUMA - PANTOFOLA D'ORO - VALLESPORT, ecc.). PREZZI ECCEZIONALI - SPEDIZIONI OVUNQUE

Lotteria di Merano Venduto all'Aurelio il biglietto dei 50 milioni Un solo biglietto, ma quello buono, quello dei 50 milioni, secondo il regolamento della lotteria di Merano è stato vinto da un romano per ora anonimo. Quest'anno, a differenza di quanto avveniva nelle precedenti lotterie (di Merano, di Monza, di Agrano o di Capodanno), Roma, quando si giocava, non è mai stata prescelta dalla buona sorte. Infatti dei 23 biglietti estratti, appartenenti ai vari punti di vendita, solo uno era stato acquistato da un romano: il 50 del secondo e al 20 del terzo, soltanto uno, e solo soltanto, era venuto a Roma.

Impallinata mentre passeggia Una donna di 35 anni, Ermiana Fortunati, è stata impallinata mentre passeggiava nei pressi di casa. Non si è riusciti a stabilire come il fatto possa essere accaduto: forse un bimbo, giocando, ha lasciato partire il colpo ma — l'incidente è accaduto verso le 19,30 di ieri ed era già buio — non è stato possibile accertare le responsabilità. La donna, che abita al Tuscolano in via dell'Albero, è stata colpita all'occhio sinistro. Soccorra da alcuni passanti è stata ricoverata al San Giovanni con prognosi di tre giorni.

Mentre sul resto della città splendeva il sole Nubifragio a Primavalle Numerosi allagamenti - Violenta pioggia anche all'Olimpico durante la partita Lazio-Torino Una fetta di città, la parte nord-ovest, è stata investita nel primo pomeriggio di acqua da un nubifragio di tipo temporale che ha provocato allagamenti e danni. Il nubifragio si è abbattuto in particolare su Primavalle, in misura minore, su Prati, Trionfale e Monte Mario, mentre sull'altra parte della città continuava a splendere un sole meno affrettato.

in breve Chiuso in casa e ferito, invocava aiuto Nonostante i suoi 72 anni, Vincenzo Baldini, abitante in via Sora 47, è subito sbragato i lavori di casa anche i più pesanti, da solo ieri mattina, rimasto solo nell'abitazione, e subito si è sentito male, e ha perso l'equilibrio ed è precipitato sul pavimento. Per ora ha chiamato aiuto e si è lamentato. Finalmente un vicino lo ha sentito e ha chiamato i vicini del luogo che, accorsi, hanno sfondato la porta e trasportato il Baldini a Santo Spirito. L'uomo è grave, e stato ricoverato in osservazione.

Bimbo precipita nel tombino Un bimbo, Marco Bolighier, nato a Santa Maria di Callinza, residente a Roma in via di Donna Olimpia 5, ieri pomeriggio, in viale Trastevere, mentre sgambettava qualche metro davanti alla madre, Maria Bucciani, è finito dentro un chiusino della rete delle fognature rimasto aperto. Il piccolo ha fatto un volo di qualche metro, rimanendo ferito al Santo Spirito, oltre a ferite e contusioni, il braccio è scrotolato un lieve stato di assideramento. Guarirà in otto giorni.

Esplose il fucile al cacciatore Nelle campagne di Subiaco, mentre partecipava ad una battuta di caccia, il cacciatore Rodolfo Ciceroni, di 29 anni, abitante a Centocelle in via delle Acacie 35, è rimasto ferito alle mani dall'esplosione del fucile. Il giovane è stato trasportato al policlinico dove è stato dichiarato guaribile in un mese.

Spese di stagione (e molte novità)

Quanto costa il «completo» dello scolastico

Occorrono almeno 30 mila lire per il grembiolino, il cappotto, la mantellina, il materiale didattico - Grossi affari dei grandi magazzini con l'«operazione scuola»

Se c'è qualcuno che ha saputo risparmiare durante l'anno, o per gli acquisti necessari ai figli scolari ha messo i soldi da parte mese per mese, quindicina per quindicina, beato lui, perché in questi giorni il suo problema è risolto o è di facile soluzione. Per gli altri non si scappano: anche per il grembiolino, per la mantellina, impermeabile, per il cappotto e così via, è necessario un altro debito presso il negoziante amico, oppure ricorrere all'acquisto o al burocrate dello stabilimento o dell'ufficio.



Alcuni prezzi del «corredo» per scolari.

Quanto costa mandare un bimbo a scuola? Limitiamo il discorso agli scolari elementari, e più semplice perché, almeno in questo settore dell'istruzione, i libri vengono distribuiti gratuitamente. La spesa può variare da 30 mila lire a 100 mila. C'è chi ogni anno ha bisogno di rinnovare tutto il corredo: dalla cartella, perché quella dello scorso anno è proprio ridotta, alla riga in quanto quella vecchia è tutta dentata, per i quaderni con i compagni al cinescopio, che costano circa 10 mila lire, e le scarpe consumate, non indubbiamente meno dei mischiati che costano di recuperare hanno lasciato.

Alcuni esperti hanno calcolato la spesa media che una famiglia incontra ogni anno per mandare il figlio a scuola elementare: circa 30 mila lire. I conti sono presto fatti. Iniziamo dai grembiolini: per lo bimbo, tutti i giorni, si deve per le misure più piccole ad un massimo di 2.400 e anche di 3.000 lire. Per i maschi i grembiolini neri oppure blu (perché questa diversità da scuola a scuola) costano, i primi, sulle 1.200 lire, e i secondi fra le 1.150 e le 2.400 lire. I fucchi, sia per le bimbe che per i mischiati, hanno un prezzo di 200 lire.

La destra all'attacco

Via libera alle lottizzazioni?

I liberali, facendo leva sull'incapacità del centro-sinistra ad affrontare i problemi dell'edilizia, hanno chiesto in Campidoglio lo sblocco delle convenzioni con le grandi immobiliari - Si ripeterà Prima Porta?

C'era da aspettarselo. Nel varco aperto dal centro-sinistra sul fronte dell'edilizia (piano dell'«167» sulla carta, nuova legge urbanistica di là da venire, edilizia economica e popolare, proprio in questi strumenti legge 167 e legge urbanistica, che, compresi nell'iniziativa programma del centro-sinistra, sono rimasti, allo stato della semplice enunciazione. Fra il gennaio del '63 e il marzo del '66, a Roma secondo un'indagine ufficiale sono stati ultimati ben 455 mila vani, ma di questi ne sono rimasti in vendita o sfritti (al marzo del 1966) ben 120 mila. Per giunta l'eccesso della domanda sulla offerta riguarda non solo di tipo medio urbano, ma anche quelli che le statistiche definiscono di tipo popolare», ma che per la quota pauperistica alta a cui sono giunti i prezzi delle aree fabbricabili sono posti sul mercato per la vendita o per l'affitto a condizioni nemmeno da lontano accettabili da quelle decine di migliaia di famiglie (molte delle quali sono proprie famiglie di quegli edili che fallirono o che costruiscono in modo costrutto e che dal costruttore sono pagati a quel modo che cosa proponiamo i liberali? Propongono che il Comune dia via libera alle lottizzazioni con le cosiddette «convenzioni in itinere» (accordi fra Comune e società immobiliari da tempo sul tappeto, ma non ancora perfezionati) e le costruzioni, sempre convenzionate, in alcune zone dove il piano regolatore prevede l'edificazione di ville unifamiliari di lusso, in aree dal costo elevatissimo destinate a parco privato.

Il discorso dei liberali — ospitato ieri sul confonduto di Giubbio — naturalmente, mira ad inserirsi nei cedimenti del centro-sinistra, ad annullare anche quel poco che è rimasto della primitiva volontà manifestata da certi gruppi di lottizzare contro la speculazione edilizia. Così fanno leva sullo stesso Piano regolatore, che, frutto di un compromesso, venuta oggi meno la capacità del centro-sinistra di appoggiare la «167» e di varare una nuova legge urbanistica, può diventare (come sta purtroppo diventando) mentalmente un strumento di razionalizzazione del vecchio meccanismo che ci ha dato la Roma di oggi, con migliaia di appartamenti sfritti e migliaia di famiglie senza casa.

A Roma, disse un consigliere socialista nel corso della discussione sul Piano regolatore adottato nel '62 in Campidoglio, «la proprietà della terra è una proprietà fondamentale». «A Roma la lotta alla proprietà fondiaria è una lotta frontale», ma l'anno scorso in Campidoglio, centro-sinistra, liberali e fascisti votarono un ordine del giorno molto vicino alle richieste contenute nella interpellanza presentata in questi giorni dai liberali. Ora, quando questa sarà discussa si porrà il problema di scegliere quali lottizzazioni e piena applicazione della «167», cioè fra quel meccanismo di sviluppo, che ci ha dato Prima Porta e che in questi stessi giorni nell'Agrò (lo abbiamo documentato ieri) travolge lo stesso Piano regolatore, e una nuova politica basata su una lotta decisa alla proprietà fondiaria e sullo sviluppo di una edilizia economica e popolare.

Vedremo allora, alla prova dei fatti, quali forze all'interno del centro-sinistra capitolino sentono ancora la urgenza e l'attualità di questa socialista stessi affermavano in Campidoglio nel non lontano 1962. g. be.

E già che siamo in tema di abbigliamento allarghiamo il discorso al cappottino, alle scarpe, all'impermeabile. I figli, si sa, crescono in inglese e ogni anno la spesa va rinnovata. Le scarpe: per un paio appena discreto bisogna spendere almeno 5.000 lire, il cappotto: dalle 10 alle 15.000 lire, senza arricchiarsi nel lusso o nell'indumento di gran marca. L'impermeabile: per la mantellina è proprio considerato indispensabile per il bimbo o la bimba che vanno a scuola. Si risparmia acquistando in un negozio di abiti da uomo di carine davvero, specie per le femmine: bianche, gialle, rosse con le spine, tipo «poliziano» in inglese e il berretto stile marinaio. Il costo: fra le 2.500 e le 4.000 lire. Gli impermeabili, invece, del tutto simili a quelli di adulti, hanno un prezzo più elevato: fra le 5 e le 10.000 lire.

E procediamo. In questa visita a negozi e a grandi magazzini, passiamo al settore vero e proprio della scuola, al materiale didattico, alle cartelle, ai quaderni, alle matite. Ecco le cartelle, ce ne sono per tutti i gusti e di tutti i prezzi. E non è detto che quelle che costano più care (3500-4000 lire) siano le migliori. Anzi. Si tratta spesso di borse ornate con pelliccia, oltretutto non sempre di gusto. Una borsa rossa, verde, gialla, blu, resistente anche se di finta pelle, può essere acquistata con 1500-2000 lire. Ma ci sono borse anche da 800 e da 1000 lire, abbastanza buone.

Ed ora uno sguardo ai quaderni, alle matite e a tutto il materiale che nella cartella va messo. L'acquisto, innanzi tutto. E' uno dei «prezzi» più alti che lo scolaro tiene di più. Sono finiti i tempi dell'astuccio di legno del quale, dopo poche settimane dall'acquisto, non si riusciva più a far scorrere il coperchio. Oggi gli astucci, in pelle, in stoffa, in materiale plastico, hanno raggiunto la perfezione: naturalmente più si va col prezzo (dalle 500 alle 1500 lire) più belli sono.

Quadrini: un'infinità di colori: di copertina si va da un minimo di 50 lire (ma con 50 lire si acquista già un buon quaderno) ad un massimo di 200 lire. Questi ultimi sono alti come libri e ce n'è un tipo con i fogli intercambiabili. Lo stesso discorso si può fare per le matite, tanto variano i tipi e i prezzi. Una buona scatola di matite di marca, tuttavia, costa sulle 300 lire, il materiale per il disegno e fra i più cari: un completo di righe e rigole viene a costare 850 lire, mentre per una discreta scatola di compassi sono necessarie almeno 1500 lire. E non è tutto. Abbiamo citato soltanto le cose più indispensabili e soltanto per la prima parte dell'anno scolastico. La scuola, per i genitori degli alunni, richiede una continua spesa: lo sanno bene i grandi magazzini che anche per il «completo» hanno lanciato l'«operazione scuola», rastrellando dalle nostre tasche milioni e milioni ogni giorno. E non siamo che all'inizio.